

BEN 48 ATTI SU 155 SOLO PER INCARICHI

Raggi e il boom di contratti esterni Da luglio una delibera ogni 5 giorni

«No ai privilegi, ai favoritismi, ai parenti e parentopoli» diceva Virginia Raggi ai microfoni del *Corriere.it* lo scorso febbraio. E inoltre: «No allo sperpero di soldi, noi la questione morale la affrontiamo in modo molto serio». Ma le delibere di giunta per l'assunzione a tempo di consulenti come avvocati, inge-

gnieri e professionisti esperti in campi specifici dedicati a sindaco, assessori e dipartimenti sono numerose. In 48 delibere emesse da luglio dalla giunta, sul totale di 155 (circa un terzo), le persone chiamate in aiuto alla giunta Raggi sono circa 77. Il sindaco Marino in tre anni ne aveva fatte 57, per un totale di 83

contratti. «Abbiamo tanti dipendenti che non sono sfruttati appieno», dichiarava Raggi prima di diventare sindaca, in un'intervista a Porta a Porta che si trova sul blog di Beppe Grillo. Ma un solo consulente assunto con tre delibere per tre assessori guadagna 123mila euro.

a pagina 2 **Manuela Pelati**

La Giunta Raggi e le 48 delibere per varare 77 contratti a termine

L'attività della sindaca da luglio si è contraddistinta per i provvedimenti ad personam

Ad agosto la polemica era sul super compenso al capo di gabinetto Carla Raineri e al titolare del Bilancio, Marcello Minenna. Ma dopo il loro addio sbattendo le porte, la lista dei consulenti del Campidoglio con delibera firmata dalla sindaca Raggi mostra più che altro un certo affollamento.

Sono 48 le delibere emesse da luglio ad oggi dalla giunta per 77 contratti in supporto di assessori, dipartimenti e uffici. Su un totale di 155 delibere complessive, è un terzo. Il sindaco Marino in tre anni ne aveva fatte 57, per un totale di 83 contratti.

Tra i consulenti il 7 ottobre viene assunta la dirigente di polizia locale Sabrina Marsiglia dal comune di Montesilvano: il Campidoglio prende in carico lo stipendio con l'aggiunta dell'adeguamento di retribuzione «prevista presso Roma Capitale». La comandante Marsiglia aveva chiesto trasferimento per ricongiungersi al marito, l'ex capo della Mobile Nicola Zupo, in servizio presso l'ispettorato di pubblica sicurezza di Palazzo Chigi. «No ai privilegi, ai favoritismi, ai parenti e parentopoli» diceva Virginia Raggi ai microfoni del *Corriere.it* lo scorso febbraio. E inoltre: «No allo sperpero di soldi: noi la questione morale la affrontiamo in modo molto serio».

Ma Gennaro Barbieri viene assunto a tempo determinato

con tre delibere diverse per tre assessori differenti: al Bilancio quando c'era Marcello Minenna, all'Ambiente con Paola Muraro e al Turismo con Adriano Meloni. Il totale dei compensi è di 41.237 euro ciascuno, complessivamente fanno 123.711 euro.

«Abbiamo tanti dipendenti che non sono sfruttati appieno» dichiarava Raggi in un'intervista a Porta a Porta che si trova sul blog di Beppe Grillo. «Sono lasciati in stanze senza sedie perché sono il frutto di parentopoli, noi paghiamo uno stipendio senza che facciano nulla e allora facciamoli lavorare». Ma il 25 novembre arriva l'esperta veterinaria per il dipartimento Ambiente: la dottoressa Matassa Rosalba dirigente presso il ministero della Salute viene assunta «rimanendo fermo il trattamento economico presso l'Ente di appartenenza». Evidentemente nel dipartimento Ambiente i veterinari non vanno bene.

«Stiamo portando quel cambiamento che serve per la città» ripete come un mantra la sindaca Raggi. Ma lo scandalo nazionale delle spese per i consulenti che nel 2014 era arrivato al 60%, al punto da sollecitare il decreto del ministro Madia sembra non finire mai.

Manuela Pelati
mpelati@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

